

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

[S131000114875]

LEGGI REGIONALE 21 luglio 2000, n. 3

Norme urgenti in materia di personale

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato,

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

*Art. 1
(Riserva di legge)*

1. In adeguamento ai principi contenuti nell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni, sono riservate alla legge regionale, ovvero, sulla base di norme di legge regionale, a regolamenti o atti amministrativi, le seguenti materie:

- a) i principi fondamentali dell'organizzazione, le strutture organizzative e le modalità di proposizione alle medesime;
- b) la dotazione organica complessiva;
- c) le forme di accesso all'impiego, i requisiti necessari, i procedimenti di selezione, la disciplina sul bilinguismo e la proporzionale per gruppi linguistici nella copertura dei posti;
- d) la disciplina delle responsabilità e delle incompatibilità fra il lavoro in Regione e altre attività e i casi di divieto di cumulo di impieghi e di incarichi pubblici;
- e) le responsabilità giuridiche dei singoli operatori nell'espletamento di procedure amministrative;
- f) le garanzie del personale in ordine all'esercizio delle libertà e dei diritti fondamentali.

[B131000114875]

REGIONALGESETZ vom 21. Juli 2000, Nr. 3

Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DIE PRÄSIDENTIN DER REGION

beurkundet es:

*Art. 1
(Gesetzesvorbehalt)*

1. In Anpassung an die Grundsätze des Artikels 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 mit seinen späteren Änderungen sind folgende Sachbereiche mit Regionalgesetz bzw., auf der Grundlage von regionalen Gesetzesbestimmungen, mit Verordnung oder mit Verwaltungsakt zu regeln:

- a) die Grundsätze der Organisation, die Organisationseinheiten und die Verfahren zur Erteilung der Direktionsaufträge;
- b) die Gesamtzahl der Planstellen;
- c) die verschiedenen Arten der Aufnahme in den Dienst, die dafür notwendigen Voraussetzungen, die Auswahlverfahren sowie die Regelung betreffend die Zweisprachigkeit und den Sprachgruppenproporz bei der Besetzung der Stellen;
- d) die Regelung der Haftung und der Unvereinbarkeit der Arbeit bei der Region mit anderen Tätigkeiten und die Fälle, in denen die Ämterhäufung sowie die Häufung öffentlicher Aufträge verboten sind;
- e) die rechtliche Haftung der einzelnen Bediensteten bei der Durchführung der Verwaltungsverfahren;
- f) die Rechte des Personals in Bezug auf die Inanspruchnahme der Grundfreiheiten und Grundrechte.

Art. 2
(Criteri di organizzazione)

1. Ferma restando la riserva di legge per quanto concerne il numero delle strutture organizzative regionali, le attribuzioni delle stesse e le correlate denominazioni vengono determinate dalla Giunta regionale con regolamento, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali.

2. Nell'ambito della dotazione organica complessiva del ruolo unico del personale regionale le dotazioni organiche delle qualifiche funzionali nonché l'individuazione e le dotazioni organiche dei profili professionali sono stabilite dalla Giunta regionale, previo esame con le Organizzazioni Sindacali regionali. Con analogo procedimento si provvede alla determinazione delle dotazioni organiche delle strutture regionali e delle loro articolazioni.

3. L'individuazione delle qualifiche funzionali è effettuata dalla contrattazione collettiva.

4. I posti della dotazione organica possono essere trasformati, nel limite massimo del 30 per cento, in posti di lavoro a tempo parziale con provvedimento della Giunta regionale, tenuto conto delle esigenze di servizio, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali del personale. È considerato rapporto di lavoro a tempo parziale il rapporto di servizio con un orario di lavoro non inferiore al 30 per cento dell'orario previsto per il personale a tempo pieno. La contrattazione collettiva definisce le modalità di applicazione e la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale.

Art. 3
(Disciplina del rapporto di lavoro)

1. I rapporti di lavoro e di impiego del personale della Regione sono disciplinati dal capo I, titolo II, del libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, compresa la legge 20 maggio 1970, n. 300, salvi i limiti stabiliti con legge per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. I rapporti di lavoro e di impiego di cui al comma 1 sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste dalla presente legge. I contratti individuali devono garantire parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non

Art. 2
(Organisationskriterien)

1. Unbeschadet des gesetzlichen Vorbehalts hinsichtlich der Anzahl der regionalen Organisationseinheiten werden die Aufgaben dieser Strukturen und die entsprechenden Benennungen in einer Verordnung vom Regionalausschuss festgelegt, nachdem die Gewerkschaften informiert wurden.

2. Im Rahmen der Gesamtzahl der Planstellen des Einheitsstellenplans des Personals der Region werden die Berufsbilder bestimmt und die Stellen für die einzelnen Funktionsränge und die einzelnen Berufsbilder in Zusammenarbeit mit den Gewerkschaften der Region vom Regionalausschuss festgelegt. Durch ein entsprechendes Verfahren werden die Planstellen der regionalen Organisationseinheiten mit den jeweiligen Ämtern festgelegt.

3. Die Funktionsränge werden durch die Tarifverhandlungen festgelegt.

4. Höchstens 30 % der Planstellen können mit Maßnahme des Regionalausschusses unter Berücksichtigung der Dienstverhältnisse in Stellen mit Teilzeitbeschäftigung umgewandelt werden, nachdem die Gewerkschaften informiert wurden. Als Arbeitsverhältnis mit Teilzeitbeschäftigung ist jenes zu betrachten, für welches mindestens 30% der für das Personal mit Vollzeitbeschäftigung vorgesehenen Dienststunden zu leisten sind. Im Tarifvertrag werden die Modalitäten für die Anwendung und die Regelung des Arbeitsverhältnisses mit Teilzeitbeschäftigung festgelegt.

Art. 3
(Regelung des Arbeitsverhältnisses)

1. Das Arbeits- und Dienstverhältnis des Personals der Region wird durch die Bestimmungen des Zivilgesetzbuches, 5. Buch, 2. Titel, 1. Abschnitt, und die Gesetze über das Dienstrecht der Unternehmen einschließlich des Gesetzes vom 20. Mai 1970, Nr. 300 geregelt, wobei die mit Gesetz vorgegebenen Rahmenbedingungen zum Schutze des Allgemeinwohls zu berücksichtigen sind, nach dem sich der Aufbau und die Tätigkeit der Verwaltung zu richten haben.

2. Die in Absatz 1 vorgesehenen Arbeits- und Dienstverhältnisse werden vertraglich geregelt. Die Tarifverträge werden nach den Kriterien und Modalitäten abgeschlossen, die in diesem Gesetz vorgesehen sind. Die Individualverträge müssen die vertragliche Gleichstellung und auf

inferiori a quelli previsti dai rispettivi contratti collettivi.

3. Nelle materie non soggette alla riserva delle fonti di cui all'articolo 1, la normativa vigente cessa di avere efficacia dal momento in cui diventa applicabile la diversa disciplina risultante dai relativi contratti collettivi.

Art. 4 (Procedimenti di contrattazione)

1. La contrattazione collettiva si svolge su tutte le materie relative al rapporto di lavoro non riservate alla legge regionale, a regolamenti o atti amministrativi in base all'articolo 1.

2. Alla stipulazione dei contratti collettivi provvedono le parti negoziali di cui all'articolo 4 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5 e successive modificazioni.

3. Prima dell'inizio delle trattative la Giunta regionale, sentite le Giunte delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano, determina, con propria deliberazione, nei limiti dello stanziamento di bilancio, la spesa massima complessiva entro la quale la contrattazione deve essere contenuta, nonché le direttive cui deve attenersi la delegazione di parte pubblica.

4. Concluse le trattative, il testo concordato tra la parte negoziale pubblica e la delegazione sindacale viene trasmesso alla Giunta regionale, corredato della relazione finanziaria per la quantificazione degli oneri.

5. La Giunta regionale, verificata la conformità del contratto proposto alle direttive impartite e il rispetto del limite della spesa, ne autorizza con propria deliberazione la sottoscrizione. L'autorizzazione è sottoposta al controllo della Corte dei conti.

6. Qualora la Giunta regionale riscontri che il contratto proposto, nel suo complesso o nelle singole parti, si discosta dai limiti di spesa assegnati o dalle direttive impartite, fissa un termine non superiore a 60 giorni per la presentazione di una nuova proposta. In nessun caso può essere autorizzata la sottoscrizione di un contratto che comporti una spesa eccedente quella massima complessiva determinata ai sensi del comma 3.

jeden Fall eine Behandlung gewährleisten, die mindestens jener der Tarifverträge entspricht.

3. In den Sachbereichen, für die der Vorbehalt der Rechtsquellen laut Artikel 1 nicht gilt, werden die geltenden Bestimmungen mit Inkrafttreten der in den entsprechenden Tarifverträgen enthaltenen Regelung nicht länger angewandt.

Art. 4 (Verhandlungsverfahren)

1. Die Tarifverhandlungen betreffen sämtliche mit dem Arbeitsverhältnis zusammenhängende Sachbereiche, die nicht mit Regionalgesetz bzw. mit Verordnung oder Verwaltungsakt laut Artikel 1 dieses Gesetzes zu regeln sind.

2. Für den Abschluss der Tarifverträge sorgen die Vertragspartner gemäß Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen.

3. Vor Beginn der Verhandlungen legt der Regionalausschuss nach Anhören der Ausschüsse der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen in den Grenzen der im Haushaltsplan enthaltenen Bereitstellungen den Höchstsatz der Gesamtausgabe für die Verhandlungen sowie die besonderen Richtlinien für die Vertreter der Verwaltung mit Beschluss fest.

4. Nach Abschluss der Tarifverhandlungen wird der von den Vertretern der Verwaltung und von der Gewerkschaftsdelegation vereinbarte Text zusammen mit dem Finanzbericht über die anfallenden Kosten dem Regionalausschuss übermittelt.

5. Der Regionalausschuss überprüft, ob der obengenannte Vertrag unter Beachtung der erteilten Richtlinien abgefasst und ob die Ausgabengrenze berücksichtigt wurde und ermächtigt mit eigenem Beschluss zur Unterzeichnung des Vertrages. Die Genehmigung des Vertrages unterliegt der Überprüfung seitens des Rechnungshofs.

6. Sollte vom Regionalausschuss festgestellt werden, dass der Vertrag zur Gänze oder zum Teil von den vorgegebenen Ausgabengrenzen oder von den erteilten Richtlinien abweicht, so setzt er eine Frist von nicht mehr als 60 Tagen für die Vorlegung eines neuen Vorschlags fest. Auf keinen Fall kann die Unterzeichnung eines Vertrages genehmigt werden, dessen Anwendung eine Überschreitung des Höchstsatzes der Gesamtausgabe laut Absatz 3 zur Folge hätte.

Art. 5
(Accesso agli impieghi)

1. L'accesso all'impiego in Regione avviene:

- a) mediante concorso pubblico per esami, per titoli o per titoli ed esami;
- b) mediante corso-concorso;
- c) mediante selezione pubblica volta all'accertamento della professionalità richiesta;
- d) mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento presenti nelle sezioni circoscrizionali per l'impiego per le qualifiche e le figure professionali per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo previo accertamento della professionalità richiesta;
- e) mediante chiamata numerica dei lavoratori disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 previo accertamento della professionalità richiesta;
- f) mediante attuazione della mobilità tra la Regione e gli altri enti pubblici secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti;
- g) mediante utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici approvate dal Consiglio regionale, dalle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trento e di Bolzano, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dai relativi Consigli qualora nei rispettivi regolamenti sia prevista analoga possibilità.

2. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono accedere ai posti di lavoro presso la Regione che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri. Nei singoli bandi di concorso sono individuati gli eventuali posti e le funzioni per le quali non può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana.

3. Per l'ammissione all'impiego regionale è richiesta un'età di almeno 18 anni compiuti. Per i profili professionali richiedenti una particolare idoneità fisica il bando può prevedere un limite massimo di età non superiore a 50 anni.

4. Le procedure di accesso devono garantire il rispetto dei principi di imparzialità, di tempestività, di economicità e celerità di espletamento, ricorrendo anche all'ausilio di sistemi informatici di preselezione e selezione. Le prove concorsua-

Art. 5
(Zugang zum Dienst)

1. Der Zugang zum Dienst in der Region erfolgt:

- a) durch öffentliche Wettbewerbe nach Prüfungen, nach Bewertungsunterlagen bzw. nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen;
- b) durch Ausleselehrgänge;
- c) durch öffentliche Auswahlverfahren zur Feststellung des Vorhandenseins der erforderlichen beruflichen Fähigkeiten;
- d) für die Funktionsränge und Berufsbilder, für die nur der Abschluss der Pflichtschule vorgeschrieben ist, mittels Berücksichtigung der Arbeitslosenlisten der verschiedenen Bezirke nach Feststellung des Vorhandenseins der erforderlichen beruflichen Fähigkeiten;
- e) durch Vorladung der behinderten Arbeitnehmer laut Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 68 nach Feststellung des Vorhandenseins der erforderlichen beruflichen Fähigkeiten;
- f) durch Einführung der Mobilität bei der Region und den anderen öffentlichen Körperschaften gemäß den Bestimmungen der jeweiligen Verwaltungsordnungen;
- g) durch Inanspruchnahme der vom Regionalrat, von der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen, von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen sowie vom jeweiligen Landtag genehmigten Rangordnungen von öffentlichen Wettbewerben, falls diese Möglichkeit in den jeweiligen Verordnungen vorgesehen ist.

2. Die Bürger der Mitgliedstaaten der Europäischen Union haben Zugang zu den Stellen in der Region, die weder direkt noch indirekt mit der Ausübung der öffentlichen Gewalt in Zusammenhang stehen. In den einzelnen Wettbewerbsausschreibungen werden die eventuellen Stellen bzw. Aufgaben genannt, für die der Besitz der italienischen Staatsbürgerschaft erforderlich ist.

3. Voraussetzung für die Zulassung zum Dienst in der Region ist ein Mindestalter von 18 Jahren. Für die Einstufung in Berufsbilder, für die eine besondere Arbeitstauglichkeit erforderlich ist, kann in der Wettbewerbsausschreibung eine Altersgrenze von höchstens 50 Jahren vorgesehen werden.

4. Die Verfahren für den Zugang zum Dienst müssen so geartet sein, dass Unparteilichkeit, Rechtzeitigkeit, Wirtschaftlichkeit und eine zügige Durchführung der diesbezüglichen Amtshandlungen gewährleistet sind, wobei mit Hilfe von

li vertono sulle competenze e conoscenze tecnico-professionali e organizzative richieste dalla posizione da ricoprire.

5. Con regolamento vengono definiti, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali, i criteri e le modalità di ricorso alle diverse forme di accesso di cui al comma 1, nonché le procedure per il reclutamento del personale a tempo determinato. Con lo stesso provvedimento sono disciplinati i requisiti generali di accesso all'impiego regionale, le modalità concorsuali e le procedure relative agli adempimenti per i nuovi assunti.

6. Gli aspiranti ad assunzioni presso gli uffici regionali hanno facoltà di sostenere le prove d'esame sia nella lingua italiana che in quella tedesca, secondo le indicazioni da effettuarsi nella domanda di ammissione.

Art. 6

(Principi in materia di mansioni, incompatibilità, sanzioni disciplinari e responsabilità)

1. Fino a quando il contratto collettivo non disciplinerà compiutamente la materia, per l'assegnazione a mansioni superiori si applicano le disposizioni della legge statale.

2. Le incompatibilità, il divieto di cumulo di impieghi e di incarichi e le relative responsabilità sono disciplinate, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali, con regolamento, nell'obiettivo di perseguire l'omogeneizzazione con le disposizioni previste dagli ordinamenti delle due province di Trento e Bolzano.

3. Fino all'emanazione del regolamento di cui al comma 2 vengono applicate al personale di ruolo, ivi compreso il personale a tempo parziale, le disposizioni previste dalla legge statale.

4. Ferme restando le responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile stabilite dalle norme vigenti, ai dipendenti si applicano l'articolo 2106 del codice civile e l'articolo 7, commi 1, 5 e 8 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

5. Fino a quando non sarà diversamente disposto dalla contrattazione collettiva, le infrazioni disciplinari, le relative sanzioni, la sospensione obbligatoria e facoltativa dal servizio sono regolate dalle disposizioni previste dagli articoli 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, comma 1, 88,

EDV-Systemen eine erste Auswahl und daraufhin die endgültige Wahl vorgenommen werden kann. Die Wettbewerbsprüfungen sind auf die Feststellung der Fähigkeiten und der fachlichen Kenntnisse ausgerichtet, die für die zu besetzende Stelle erforderlich sind.

5. Die Kriterien und die Modalitäten hinsichtlich der verschiedenen Arten des Zugangs gemäß Absatz 1 sowie die Verfahren für die Einstellung von Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis werden mit Verordnung festgelegt, nachdem die Gewerkschaften informiert wurden. Mit genannter Maßnahme werden auch die allgemeinen Voraussetzungen für den Zugang zum Dienst in der Region, die Wettbewerbsmodalitäten und die Verfahren festgelegt, die bei der Aufnahme von neuen Bediensteten anzuwenden sind.

6. Die Anwärter auf Einstellung bei den Regionalämtern können die Prüfungen sowohl in italienischer als auch in deutscher Sprache ablegen, und zwar auf der Grundlage der im Gesuch um Zulassung abgegebenen Erklärung.

Art. 6

(Grundsätze im Bereich Aufgaben, Unvereinbarkeit, Disziplinarmaßnahmen und Haftung)

1. Solange im Tarifvertrag keine umfassende Regelung hinsichtlich der Übertragung höherer Aufgaben vorgesehen wird, finden die im Staatsgesetz enthaltenen Bestimmungen Anwendung.

2. Die Unvereinbarkeit, das Verbot der Häufung von Anstellungen und Aufträgen sowie die damit verbundene Haftung sind - nachdem die Gewerkschaften informiert wurden - mit Verordnung zu regeln, wobei eine Vereinheitlichung mit den Gesetzesbestimmungen der beiden Provinzen Trient und Bozen anzustreben ist.

3. Bis zum Erlass der Verordnung laut Absatz 2 gelten für das planmäßige Personal, einschließlich des Personals mit Teilzeitbeschäftigung, die im Staatsgesetz vorgesehenen Bestimmungen.

4. Unbeschadet der zivilrechtlichen, verwaltungsrechtlichen, strafrechtlichen und der die Buchführung betreffenden Haftung gemäß den geltenden Bestimmungen gelten für die Bediensteten der Artikel 2106 des Zivilgesetzbuches und der Artikel 7 Absatz 1, 5 und 8 des Gesetzes vom 20. Mai 1970, Nr. 300.

5. Solange im Tarifvertrag keine anderen Bestimmungen vorgesehen werden, sind die Übertretungen, die entsprechenden Disziplinarstrafen sowie die obligatorische und die fakultative Dienstenthebung durch die Bestimmungen der Artikel 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87

89, 90, 91, 92, 96, 97, 98 e 99 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modificazioni.

Art. 7
(*Norma finanziaria*)

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, è autorizzata la spesa:

- di lire 151.000.000 per l'anno 2000 e di lire 60.000.000 annue per l'anno 2001 e seguenti per la contrattazione relativa al personale dirigente per il triennio 1997-1999;
- di lire 850.000.000 per la chiusura del contratto del personale non dirigente riguardante il triennio 1994-1996;
- di lire 14.300.000.000 per l'anno 2000 e di lire 5.200.000.000 per l'anno 2001 e seguenti per la contrattazione relativa al personale non dirigente riguardante il triennio 1997-1999.

2. Alla copertura dell'onere di lire 18.701.000.000, gravante sull'esercizio 2000, si provvede mediante riduzione di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo 670 della spesa per l'esercizio finanziario medesimo, mentre alla spesa di lire 6.110.000.000, per l'esercizio 2001 e seguenti, si provvede mediante utilizzo della disponibilità del corrispondente fondo globale iscritto per il medesimo esercizio al capitolo 670 del bilancio pluriennale 2000-2002.

3. A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge i limiti di stanziamento entro i quali è contenuta la spesa massima complessiva per la contrattazione sono determinati in sede di approvazione della legge di bilancio o di sua variazione. Le corrispondenti risorse sono iscritte in apposito fondo dello stato di previsione della spesa.

4. A seguito della sottoscrizione dei singoli contratti, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni di bilancio necessarie a prelevare dal fondo di cui al comma 3 le somme da destinare ai competenti capitoli di spesa, anche di nuova istituzione.

Absatz 1, 88, 89, 90, 91, 92, 96, 97, 98 und 99 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 10. Jänner 1957, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen zu regeln.

Art. 7
(*Finanzbestimmung*)

1. Im Sinne des Artikels 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 werden die nachstehenden Ausgaben genehmigt:

- 151.000.000 Lire für das Jahr 2000 und 60.000.000 Lire jährlich für das Jahr 2001 und die darauffolgenden Jahre für die Tarifverhandlungen betreffend die Führungskräfte für den Dreijahreszeitraum 1997-1999;
- 850.000.000 Lire für den Tarifvertrag für das Personal, ausgenommen die Führungskräfte, betreffend den Dreijahreszeitraum 1994-1996;
- 14.300.000.000 Lire für das Jahr 2000 und 5.200.000.000 Lire für das Jahr 2001 und die darauffolgenden Jahre für die Tarifverhandlungen betreffend das Personal, ausgenommen die Führungskräfte, für den Dreijahreszeitraum 1997-1999.

2. Die Ausgabe von 18.701.000.000 Lire zu Lasten des Haushaltsjahres 2000 wird durch Kürzung eines entsprechenden Betrages im Sammelfonds gedeckt, der im Kapitel 670 des Ausgabenvoranschlages für dasselbe Haushaltsjahr eingetragen ist. Die Ausgabe von 6.110.000.000 Lire für das Haushaltsjahr 2001 und die darauffolgenden Haushaltsjahre wird durch Inanspruchnahme der verfügbaren Mittel des entsprechenden, im Kapitel 670 des Mehrjahreshaushalts 2000 – 2002 eingetragenen Sammelfonds gedeckt.

3. Mit Inkrafttreten dieses Gesetzes werden die Grenzen für den Höchstsatz der Gesamtausgabe für die Tarifverhandlungen zum Zeitpunkt der Genehmigung des Haushaltsgesetzes bzw. des Gesetzes zur Haushaltsänderung festgelegt. Die entsprechenden Mittel werden in einem eigenen Fonds im Ausgabenvoranschlag eingetragen.

4. Der Regionalausschuss ist nach Unterzeichnung der einzelnen Verträge ermächtigt, die Haushaltsänderungen vorzunehmen, die notwendig sind, um von dem in Absatz 3 genannten Fonds die Beträge zu beheben, die für die entsprechenden Ausgabenkapitel vorgesehen sind. Dies gilt auch für die Kapitel, die neu eingeführt wurden.

5. La verifica della compatibilità finanziaria di cui al comma 5 dell'articolo 4 va effettuata con riferimento alla consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre dell'anno che precede la decorrenza economica del contratto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 21 luglio 2000

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
M. COGO

VISTO
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI TRENTO
E. ORRÙ

5. Die Überprüfung des Vorhandenseins der entsprechenden finanziellen Mittel gemäß Artikel 4 Absatz 5 hat mit Hinblick auf die Anzahl der Bediensteten zu erfolgen, die zum 31. Dezember des Jahres vor dem Eintritt der besoldungsrechtlichen Wirkungen des Vertrages im Dienst stehen.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, dass es befolgt wird.

Trient, 21. Juli 2000

DIE PRÄSIDENTIN DER REGION
M. COGO

GESEHEN:
DER REGIERUNGSKOMMISSÄR
DER PROVINZ TRIENT
E. ORRÙ

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art.10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

NOTE**Note all'art. 1 – comma 1**

- La legge 23 ottobre 1992, n. 421 (G.U. 31 ottobre 1992, n. 257 - suppl. ord.) come da ultimo modificata dalla legge 15 marzo 1997, n. 59 (G.U. 17 marzo 1997, n. 63 - suppl. ord.) concerne "Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale."

- L'articolo 2 "Pubblico impiego" della sopraccitata legge n. 421 del 1992 dispone:

1. Il Governo della Repubblica è delegato a emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge uno o più decreti legislativi, diretti al contenimento, alla razionalizzazione e al controllo della spesa per il settore del pubblico impiego, al miglioramento dell'efficienza e della produttività, nonché alla sua riorganizzazione; a tal fine è autorizzato a:

a) prevedere, con uno o più decreti, salvi i limiti collegati al perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione delle pubbliche amministrazioni sono indirizzate, che i rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato e degli altri enti di cui agli articoli 1, primo comma, e 26, primo comma, della legge 29 marzo 1983, n. 93, siano ricondotti sotto la disciplina del diritto civile e siano regolati mediante contratti individuali e collettivi; prevedere una disciplina transitoria idonea ad assicurare la graduale sostituzione del regime attualmente in vigore nel settore pubblico con quello stabilito in base al presente articolo; prevedere nuove forme di partecipazione delle rappresentanze del personale ai fini dell'organizzazione del lavoro nelle amministrazioni;

b) prevedere criteri di rappresentatività ai fini dei diritti sindacali e della contrattazione compatibili con le norme costituzionali; prevedere strumenti per la rappresentanza negoziale della parte pubblica, autonoma ed obbligatoria, mediante un apposito organismo tecnico, dotato di personalità giuridica, sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri ed operante in conformità alle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei ministri; stabilire che l'ipotesi di contratto collettivo, corredata dai necessari documenti indicativi degli oneri finanziari, sia trasmessa dall'organismo tecnico, ai fini dell'autorizzazione alla sottoscrizione, al Governo che dovrà pronunciarsi in senso positivo o negativo entro un termine non superiore a quindici giorni. decorso il quale l'autorizzazione si intende rilasciata; prevedere che la legittimità e la compatibilità economica dell'autorizzazione governativa siano sottoposte al controllo della

Zur Beachtung:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit DPR vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der geänderten Gesetzesbestimmungen oder der Gesetzesbestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten oder erwähnten Gesetze bleiben unberührt.

ANMERKUNGEN**Anmerkungen zum Art. 1 Abs. 1**

- Das Gesetz vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 (GBl. vom 31. Oktober 1992, Nr. 257 - ordentliches Beiblatt), zuletzt geändert durch das Gesetz vom 15. März 1997, Nr. 59 (GBl. vom 17. März 1997, Nr. 63 - ordentliches Beiblatt), betrifft die Ermächtigung der Regierung zur Rationalisierung und Neuordnung des Sanitätswesens, des öffentlichen Dienstes, der Sozialversicherung und der Finanzen der Gebietskörperschaften.

- Im Art. 2 „Öffentlicher Dienst“ des obengenannten Gesetzes Nr. 421/1992 wird nachstehendes vorgesehen:

(1) Die Regierung der Republik ist ermächtigt, innerhalb von neunzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes ein oder mehrere Legislativdekrete zu erlassen, die zur Sparsamkeit, Rationalisierung und Kontrolle bei den Ausgaben für den öffentlichen Dienst, zur Steigerung der Effizienz und der Produktivität sowie zu dessen Reorganisation führen; zu diesem Zweck ist die Regierung zu folgendem ermächtigt:

a) mit einem oder mehreren Dekreten vorzusehen, daß die Arbeits- und Angestelltenverhältnisse der Bediensteten des Staates und der anderen Körperschaften laut Art. 1 Abs. 1 und Art. 26 Abs. 1 des Gesetzes vom 29. März 1983, Nr. 93, wieder der Ordnung des Zivilrechts unterworfen und individual- und kollektivvertraglich geregelt werden, wobei der Grundsatz aufrecht bleibt, daß die Organisation und die Tätigkeit der öffentlichen Verwaltung auf die Verfolgung des Allgemeinwohls gerichtet sein muß; eine Übergangsregelung vorzusehen, die geeignet ist, die graduelle Ersetzung der derzeit im öffentlichen Sektor geltenden Ordnung durch die neue, mit diesem Artikel festgelegte Ordnung zu garantieren; für eine bessere Organisation der Arbeit in den Verwaltungen schließlich eine stärkere Beteiligung der Vertreter des Personals vorzusehen;

b) Kriterien der Repräsentativität in bezug auf die Gewerkschaftsrechte und die Vertragsverhandlungen vorzusehen, die dem Verfassungsgebot entsprechen; geeignete Instrumente zur vertraglichen Vertretung der öffentlichen Hand vorzusehen, die autonom und obligatorisch ist, und zwar in Form eines entsprechenden Fachorgans, das mit juristischer Persönlichkeit ausgestattet, der Aufsicht durch das Präsidium des Ministerrates unterworfen und im Einklang mit den vom Präsidenten des Ministerrates erteilten Richtlinien tätig ist; festzulegen, daß der Kollektivvertragsentwurf, versehen mit den nötigen Unterlagen über die finanzielle Belastung der öffentlichen Hand, vom Fachorgan der Regierung übermittelt wird, damit diese die Ermächtigung zur Unterschrift erteilt; die Regierung muß sich innerhalb einer Frist von höchstens fünfzehn Tagen zustimmend oder ablehnend äußern, wobei nach Ablauf der Frist das Schweigen der Regie-

Corte dei conti, che dovrà pronunciarsi entro un termine certo, decorso il quale il controllo si intende effettuato senza rilievi;

- c) prevedere l'affidamento delle controversie di lavoro riguardanti i pubblici dipendenti, cui si applica la disciplina di cui al presente articolo, escluse le controversie riguardanti il personale di cui alla lettera e) e le materie di cui ai numeri da 1) a 7) della presente lettera, alla giurisdizione del giudice ordinario secondo le disposizioni che regolano il processo del lavoro, a partire dal terzo anno successivo alla emanazione del decreto legislativo e comunque non prima del compimento della fase transitoria di cui alla lettera a); la procedibilità del ricorso giurisdizionale resta subordinata all'esperimento di un tentativo di conciliazione, che, in caso di esito positivo, si definisce mediante verbale costituente titolo esecutivo. Sono regolate con legge, ovvero, sulla base della legge o nell'ambito dei principi dalla stessa posti con atti normativi o amministrativi, le seguenti materie:
- 1) le responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento di procedure amministrative;
 - 2) gli organi, gli uffici, i modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
 - 3) i principi fondamentali di organizzazione degli uffici;
 - 4) i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;
 - 5) i ruoli e le dotazioni organiche nonché la loro consistenza complessiva. Le dotazioni complessive di ciascuna qualifica sono definite previa informazione alle organizzazioni sindacali interessate maggiormente rappresentative sul piano nazionale;
 - 6) la garanzia della libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca;
 - 7) la disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra l'impiego pubblico ed altre attività e i casi di divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici;
- d) prevedere che le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici di cui alla lettera a) garantiscano ai propri dipendenti parità di trattamenti contrattuali e comunque trattamenti non inferiori a quelli prescritti dai contratti collettivi;
- e) mantenere la normativa vigente, prevista dai rispettivi ordinamenti per quanto attiene ai magistrati ordinari e amministrativi agli avvocati e procuratori dello Stato al personale militare e delle forze di polizia, al personale delle carriere diplomatica e prefettizia;
- f) prevedere la definizione di criteri di unicità di ruolo dirigenziale, fatti salvi i distinti ruoli delle carriere diplomatica e prefettizia e le relative modalità di accesso; prevedere criteri generali per la nomina dei dirigenti di più elevato livello con la garanzia di specifiche obiettive capacità professionali; prevedere una disciplina uniforme per i procedimenti di accesso alle qualifiche dirigenziali di primo livello anche mediante norme di riordino della Scuola superiore della pubblica amministrazione, anche in relazione alla funzione di accesso senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio

zione als Ermächtigung gilt; weiters vorzusehen, daß die Rechtmäßigkeit und die wirtschaftliche Verträglichkeit der Ermächtigung durch die Regierung der Kontrolle durch den Rechnungshof unterworfen wird, der sich innerhalb einer bestimmten Frist äußern muß; nach deren Ablauf gilt, daß die Kontrolle keine Beanstandung ergeben hat;

- c) vorzusehen, daß ab dem dritten Jahre nach Erlass des Legislativdekretes und nicht vor Ablauf der Übergangsphase laut Buchst. a) die Arbeitsstreitfälle der Angehörigen des öffentlichen Dienstes, auf welche die Regelung laut diesem Artikel Anwendung findet, der ordentlichen Gerichtsbarkeit anvertraut werden, und zwar gemäß den Bestimmungen, die den Arbeitsprozeß regeln; dies gilt nicht für die Streitfälle, die das Personal laut Buchst. e) und die in Z. 1 bis 7 dieses Buchstaben angeführten Sachbereiche betreffen; die Beschreitbarkeit des Rechtsweges ist an die Bedingung gebunden, daß vorher ein Schlichtungsversuch unternommen wird, der bei positivem Ergebnis seinen Niederschlag in einem Protokoll findet, das einen Vollstreckungstitel darstellt. Folgende Sachbereiche werden mit Gesetz geregelt, oder, basierend auf dem Gesetz oder im Rahmen der vom Gesetz vorgegebenen Grundsätze, mit normativen oder administrativen Akten:
- 1) die rechtliche Haftung der einzelnen Bediensteten bei der Durchführung der Verwaltungsverfahren;
 - 2) die Organe, die Ämter und die Arten der Übertragung der jeweiligen Inhaberschaft;
 - 3) die Grundregeln der Ämterorganisation;
 - 4) die Auswahlverfahren für den Zugang zur Arbeit und Verfahren für die Förderung der Arbeitsaufnahme;
 - 5) die Stellenpläne und die Planstellen sowie ihr Gesamtumfang. Der Gesamtumfang für jeden Funktionsrang wird nach Information der betroffenen gesamtstaatlich mitgliedstärksten Gewerkschaftsorganisationen festgelegt;
 - 6) die Garantie der Lehrfreiheit und die berufliche Autonomie in der Durchführung der didaktischen und wissenschaftlichen Tätigkeit sowie der Forschungsarbeit;
 - 7) die Regelung der Haftung und der Unvereinbarkeit von öffentlichem Dienst und anderen Tätigkeiten; die Fälle, in welchen es verboten ist, das öffentliche Dienstverhältnis mit einem öffentlichen Amt zu verbinden;
- d) vorzusehen, daß die öffentlichen Verwaltungen und die öffentlichen Körperschaften laut Buchst. a) den eigenen Bediensteten gleiche arbeitsvertragliche Bedingungen sichern, die auf jeden Fall nicht schlechter sein dürfen als die kollektivvertraglich festgesetzten;
- e) die bestehenden Rechtsvorschriften beizubehalten, die die betreffenden Ordnungen hinsichtlich der ordentlichen und der Verwaltungsrichter, der Staatsadvokaten und der Staatsanwälte, des Militär und des Polizeipersonals, der Generaldirektoren und der diesen Gleichgestellten, sowie des Personals der Diplomaten- und der Präfektenlaufbahn vorsehen;
- f) vorzusehen, daß einheitliche Kriterien für den Stellenplan des leitenden Personals aufgestellt werden, mit Ausnahme der getrennten Stellenpläne der Diplomatenlaufbahn und der Präfektenlaufbahn und der entsprechenden Zugangsbedingungen; weiters sind allgemeine Kriterien für die Ernennung des Personals der obersten Leitungsebene vorzusehen, unter Gewährleistung der spezifischen objektiven beruflichen Fähigkeiten; schließlich ist eine einheitliche Regelung der Verfahren für den Zugang zu den Funktionsrängen der ersten Leitungsebene vorzusehen, auch durch

dello Stato, prevedendo figure di vertice con distinte responsabilità didattico-scientifiche e gestionali-organizzative;

g) prevedere:

- 1) la separazione tra i compiti di direzione politica e quelli di direzione amministrativa; l'affidamento ai dirigenti - nell'ambito delle scelte di programma degli obiettivi e delle direttive fissate dal titolare dell'organo - di autonomi poteri di direzione, di vigilanza e di controllo, in particolare la gestione di risorse finanziarie attraverso l'adozione di idonee tecniche di bilancio, la gestione delle risorse umane e la gestione di risorse strumentali; ciò al fine di assicurare economicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse dell'attività degli uffici dipendenti;
- 2) la verifica dei risultati mediante appositi nuclei di valutazione composti da dirigenti generali e da esperti, ovvero attraverso convenzioni con organismi pubblici o privati particolarmente qualificati nel controllo di gestione;
- 3) la mobilità anche temporanea dei dirigenti, nonché la rimozione dalle funzioni e il collocamento a disposizione in caso di mancato conseguimento degli obiettivi prestabiliti della gestione;
- 4) i tempi e i modi per l'individuazione, in ogni pubblica amministrazione degli organi e degli uffici dirigenziali in relazione alla rilevanza e complessità delle funzioni e della quantità delle risorse umane, finanziarie, strumentali assegnate; tale individuazione dovrà comportare anche eventuali accorpamenti degli uffici esistenti; dovranno essere previsti i criteri per l'impiego e la graduale riduzione del numero dei dirigenti in servizio che risultino in eccesso rispetto agli uffici individuati ai sensi della presente norma;
- 5) una apposita, separata area di contrattazione per il personale dirigenziale non compreso nella lettera e), cui partecipano le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e le organizzazioni sindacali del personale interessato maggiormente rappresentative sul piano nazionale, assicurando un adeguato riconoscimento delle specifiche tipologie professionali; la definizione delle qualifiche dirigenziali e delle relative attribuzioni; l'istituzione di un'area di contrattazione per la dirigenza medica stabilendo che la relativa delegazione sindacale sia composta da rappresentanti delle organizzazioni sindacali del personale medico maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

h) prevedere procedure di contenimento e controllo della spesa globale per i dipendenti pubblici, entro limiti massimi globali, per ciascun comparto e per ciascuna amministrazione o ente; prevedere, nel bilancio dello Stato e nei bilanci delle altre amministrazioni ed enti, l'evidenziazione della spesa complessiva per il personale, a preventivo e a consuntivo; prevedere la revisione dei controlli amministrativi dello Stato sulle regioni, concentrandoli sugli atti fondamentali della gestione ed assicurando l'audizione dei rappresentanti dell'ente controllato, adeguando altresì la composizione degli organi di controllo anche al fine di garanti-

eine rechtliche Neuordnung der höheren Schule der öffentlichen Verwaltung unter Berücksichtigung des Aspektes der Zugangsmöglichkeiten, ohne daß dem Staatshaushalt zusätzliche Kosten erwachsen; dabei sollen separate leitende Positionen mit didaktischer und wissenschaftlicher Verantwortung einerseits sowie mit Verantwortung in den Bereichen Verwaltung und Organisation andererseits vorgesehen werden;

g) weiters ist folgendes vorzusehen:

- 1) die Trennung der politischen von den administrativen Führungsaufgaben; die Übertragung von autonomen Leitungs-, Aufsichts- und Kontrollbefugnissen, insbesondere der Verwaltung der finanziellen Mittel durch die Anwendung geeigneter Gebarungstechniken, der Führung des Personals und der Verwaltung der Hilfsmittel an die leitenden Beamten, und zwar im Rahmen der Zielvorgaben und der Rahmenrichtlinien des Verantwortlichen des betreffenden Organs; dies alles, um zu gewährleisten, daß die abhängigen Ämter wirtschaftlich, rationell und dem öffentlichen Interesse gemäß handeln;
- 2) die Überprüfung der Ergebnisse durch entsprechende Bewertungsarbeitsgruppen, die sich aus Generaldirektoren und Experten zusammensetzen, oder durch Abkommen mit öffentlichen oder privaten Einrichtungen, die in der Verwaltungskontrolle besonders qualifiziert sind;
- 3) die Mobilität, auch die temporäre, der leitenden Beamten, sowie ihre Amtsenthebung oder ihre Zurverfügungstellung im Falle der Nichterfüllung der verwaltungsmäßigen Zielvorgaben;
- 4) Zeit und Art und Weise, in der in jeder öffentlichen Verwaltung Organe und leitende Stellen nach der Bedeutung und Komplexität der Funktionen, der Anzahl der verfügbaren Mitarbeiter und der Quantität der verfügbaren Geldmittel und Hilfsmittel bestimmt werden; diese Neubestimmung muß auch die Zusammenlegung bestehender Ämter in Betracht ziehen; es müssen auch Kriterien für die Verwendung der im Dienst befindlichen leitenden Angestellten sowie für die Verringerung der Anzahl jener vorgesehen werden, die gemessen an der Zahl der nach dieser Norm bestimmten Ämter, überzählig sind;
- 5) einen entsprechenden gesonderten Bereich der Vertragsverhandlungen für das leitende Personal, das nicht unter Buchst. e) erfaßt ist, an denen die gesamtstaatlich mitgliedstärksten Gewerkschaftsverbände und die gesamtstaatlich mitgliedstärksten Gewerkschaftsorganisationen des betroffenen Personals teilnehmen, um so eine angemessene Würdigung der beruflichen Besonderheiten zu gewährleisten; die Bestimmung der Funktionsränge des leitenden Personals und der entsprechenden Aufgaben; die Einrichtung eines Verhandlungsbereiches für das leitende ärztliche Personal, wobei festgelegt wird, daß die betreffende Gewerkschaftsdelegation aus Vertretern der Gewerkschaftsorganisationen des ärztlichen Personals zusammengesetzt ist, die auf gesamtstaatlicher Ebene am mitgliedstärksten sind;

h) Verfahren zur Eindämmung und Kontrolle der Gesamtausgaben für die öffentlichen Bediensteten vorzusehen, und zwar in jedem Verwaltungsbereich und in jeder Verwaltung oder Körperschaft, wobei eine vorgegebene Gesamthöchstgrenze nicht überschritten werden darf; im Haushalt des Staates und in den Haushalten der anderen Verwaltungen und Körperschaften die Aufzeichnung der Gesamtausgaben für das Personal vorzusehen, und zwar im Voranschlag und in der Abschlußrechnung; die Revision der Verwaltungskontrollen des Staates über die Regionen vorzusehen, indem sie auf die grundlegenden Akte der

- re l'uniformità dei criteri di esercizio del controllo stesso;
- i) prevedere che la struttura della contrattazione, le aree di contrattazione e il rapporto tra i diversi livelli siano definiti in coerenza con quelli del settore privato;
- l) definire procedure e sistemi di controllo sul conseguimento degli obiettivi stabiliti per le azioni amministrative, nonché sul contenimento dei costi contrattuali entro i limiti predeterminati dal Governo e dalla normativa di bilancio, prevedendo negli accordi contrattuali dei pubblici dipendenti la possibilità di prorogare l'efficacia temporale del contratto, ovvero di sospenderne l'esecuzione parziale o totale in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa; a tali fini, prevedere che il Nucleo di valutazione della spesa relativa al pubblico impiego istituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro dall'articolo 10 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, operi su richiesta del Presidente del Consiglio dei ministri o delle organizzazioni sindacali, nell'ambito dell'attuale dotazione finanziaria dell'ente, con compiti sostitutivi di quelli affidatigli dal citato articolo 10 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, di controllo e certificazione dei costi del lavoro pubblico sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Ragioneria generale dello Stato dal Dipartimento della funzione pubblica e dall'Istituto nazionale di statistica; per il più efficace perseguimento di tali obiettivi realizzare l'integrazione funzionale del Dipartimento della funzione pubblica con la Ragioneria generale dello Stato;
- m) prevedere, nelle ipotesi in cui per effetto di decisioni giurisdizionali l'entità globale della spesa per il pubblico impiego ecceda i limiti prestabiliti dal Governo, che il Ministro del bilancio e della programmazione economica ed il Ministro del tesoro presentino, in merito, entro trenta giorni dalla pubblicazione delle sentenze esecutive, una relazione al Parlamento impegnando Governo e Parlamento a definire con procedura d'urgenza una nuova disciplina legislativa idonea a ripristinare i limiti della spesa globale;
- n) prevedere che, con riferimento al settore pubblico, in deroga all'articolo 2103 del codice civile, l'esercizio temporaneo di mansioni superiori non attribuisce il diritto all'assegnazione definitiva delle stesse, che sia consentita la temporanea assegnazione con provvedimento motivato del dirigente alle mansioni superiori per un periodo non eccedente tre mesi o per sostituzione del lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto esclusivamente con il riconoscimento del diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta e che comunque non costituisce assegnazione alle mansioni superiori l'attribuzione di alcuni soltanto dei compiti propri delle mansioni stesse, definendo altresì criteri, procedure e modalità di detta assegnazione;
- o) procedere alla abrogazione delle disposizioni che prevedono automatismi che influenzano il trattamento economico fondamentale ed accessorio, e di quelle che prevedono trattamenti economici accessori, settoriali, comunque denominati, a favore di pubblici dipendenti sostituendole contemporaneamente con corrispondenti disposizioni di accordi contrattuali anche al fine
- Verwaltung beschränkt werden, wobei die Anhörung der Vertreter der kontrollierten Körperschaft gewährleistet wird und schließlich die Kontrollorgane so zusammengesetzt werden, daß die Kontrollen nach einheitlichen Kriterien erfolgen können;
- i) vorzusehen, daß innerhalb der unter Buchst. h) angeführten Grenzen die Vertragsverhandlungen gesamtstaatlich und dezentralisiert erfolgen;
- l) Kontrollverfahren und -systeme vorzusehen, um feststellen zu können, ob die Zielvorgaben der Verwaltungstätigkeit erreicht sind und ob die sich aus dem Vertrag ergebenden Ausgaben in den von der Regierung und den Haushaltsvorschriften vorgegebenen Grenzen bleiben; dabei ist in den Tarifverträgen des öffentlichen Dienstes die Möglichkeit vorzusehen, die zeitliche Wirkung des Vertrages zu verlängern oder bei festgestellter deutlicher Überschreitung der Ausgabengrenzen die Durchführung teilweise oder vollständig auszusetzen; zu diesem Zwecke ist vorzusehen, daß der Expertenstab für die Beurteilung der Ausgaben für den öffentlichen Dienst, der beim Nationalen Rat für Wirtschaft und Arbeit durch Art. 10 des Gesetzes vom 30. Dezember 1991, Nr. 412, eingesetzt wurde, auf Verlangen des Präsidenten des Ministerrates oder der Gewerkschaftsorganisationen und im Rahmen der zum jeweiligen Zeitpunkt gegebenen finanziellen Ausstattung der Körperschaft Aufgaben übernimmt, die jene ersetzen, welche ihm durch Art. 10 des Gesetzes vom 30. Dezember 1991, Nr. 412, übertragen wurden, nämlich Aufgaben der Kontrolle und der Bescheinigung der Kosten des öffentlichen Dienstes aufgrund der Erhebungen des Staatsrechnungsamtes, der Abteilung für die öffentliche Verwaltung und des Staatsinstituts für Statistik; zur besseren Durchsetzung dieser Ziele soll die Arbeit der Abteilung für die öffentliche Verwaltung mit jener des Staatsrechnungsamtes abgestimmt werden;
- m) für den Fall, daß wegen gerichtlicher Entscheidungen die Gesamtheit der Ausgaben für den öffentlichen Dienst die von der Regierung gesetzten Grenzen überschreitet, ist vorzusehen, daß der Minister für Haushalt und Wirtschaftsplanung und der Schatzminister innerhalb von dreißig Tagen nach der Veröffentlichung der vollstreckbaren Urteile dem Parlament einen Bericht zur Sache vorlegen und damit Regierung und Parlament veranlassen, auf dem Dringlichkeitswege eine neue gesetzliche Regelung vorzunehmen, die geeignet ist, die Gesamtausgaben in den ursprünglichen Rahmen zurückzuführen;
- n) vorzusehen, daß in Abweichung von Art. 2103 des Zivilgesetzbuches in bezug auf den öffentlichen Sektor die zeitweise Ausübung von höheren Aufgaben nicht das Recht nach sich zieht, daß diese definitiv zugewiesen werden; weiters ist vorzusehen, daß mit begründeter Maßnahme des Amtsleiters die zeitweise Verwendung zu höheren Aufgaben erlaubt wird, und zwar für einen Zeitraum von höchstens drei Monaten oder für den Fall, daß die Verwendung zur Ersetzung eines abwesenden Bediensteten erfolgt ist, der Anspruch auf Beibehaltung der Stelle hat; dabei steht nur ein Recht auf die Besoldung zu, die der tatsächlichen Arbeit entspricht; bei der Zuteilung nur einiger der höheren Aufgaben handelt es sich keinesfalls um eine Verwendung für höhere Aufgaben im eigentlichen Sinne; außerdem müssen Kriterien, Verfahren und Modalitäten dieser Verwendung für höhere Aufgaben festgelegt werden;
- o) die Bestimmungen aufzuheben, die Automatismen vorsehen, welche das Grundgehalt und die zusätzlichen Besoldungselemente beeinflussen, sowie jene Bestimmungen, welche wie auch immer genannte zusätzliche Besoldungselemente zugunsten der Bediensteten des öffentlichen Dienstes vorsehen; diese Bestimmungen sind durch die entsprechenden tarifver-

di collegare direttamente tali trattamenti alla produttività individuale e a quella collettiva ancorché non generalizzata ma correlata all'apporto partecipativo, raggiunte nel periodo, per la determinazione delle quali devono essere introdotti sistemi di valutazione e misurazione, ovvero allo svolgimento effettivo di attività particolarmente disagiate ovvero obiettivamente pericolose per l'incolumità personale o dannose per la salute; prevedere che siano comunque fatti salvi i trattamenti economici fondamentali ed accessori in godimento aventi natura retributiva ordinaria o corrisposti con carattere di generalità per ciascuna amministrazione o ente; prevedere il principio della responsabilità personale dei dirigenti in caso di attribuzione impropria dei trattamenti economici accessori;

- p) prevedere che qualunque tipo di incarico a dipendenti della pubblica amministrazione possa essere conferito in casi rigorosamente predeterminati; in ogni caso, prevedere che l'amministrazione, ente, società o persona fisica che hanno conferito al personale dipendente da una pubblica amministrazione incarichi previsti dall'articolo 24 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, entro sei mesi dell'emanazione dei decreti legislativi di cui al presente articolo, siano tenuti a comunicare alle amministrazioni di appartenenza del personale medesimo gli emolumenti corrisposti in relazione ai predetti incarichi, allo scopo di favorire la completa attuazione dell'anagrafe delle prestazioni prevista dallo stesso articolo 24;
- q) [Lettera abrogata dall'art. 11, L. 15 marzo 1997, n. 59];
- r) prevedere, al fine di assicurare la migliore distribuzione del personale nelle sedi di servizio sul territorio nazionale, che le amministrazioni e gli enti pubblici non possano procedere a nuove assunzioni, ivi comprese quelle riguardanti le categorie protette, in caso di mancata rideterminazione delle piante organiche secondo il disposto dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed in caso di accertata possibilità di copertura dei posti vacanti mediante mobilità volontaria, ancorché realizzabile a seguito della copertura del fabbisogno di personale nella sede di provenienza; prevedere norme dirette ad impedire la violazione e l'elusione degli obblighi temporanei di permanenza dei dipendenti pubblici in determinate sedi, stabilendo in sette anni il relativo periodo di effettiva permanenza nella sede di prima destinazione, escludendo anche la possibilità di disporre in tali periodi comandi o distacchi presso sedi con dotazioni organiche complete; prevedere che i trasferimenti mediante mobilità volontaria compresi quelli di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1988, n. 554, siano adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e che il personale eccedente, che non accetti la mobilità volontaria, sia sottoposto a mobilità d'ufficio e qualora non ottemperi sia collocato in disponibilità ai sensi dell'articolo 72 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- s) prevedere che, fatte salve le disposizioni di leggi speciali, la disciplina del trasferimento di azienda di cui

traglichen Bestimmungen zu ersetzen, auch um die Besoldung direkt mit der individuellen Arbeitsleistung und mit der Produktivität des Arbeitskollektivs zu verknüpfen, die im entsprechenden Zeitabschnitt erreicht wurden; dabei soll nicht jeder gleich, sondern jeder einzelne nach Maßgabe seiner Beteiligung im Arbeitskollektiv behandelt werden; für die Bewertung der individuellen und der kollektiven Leistung müssen neue Bewertungs- und Meßsysteme eingeführt werden; die Besoldung soll auch davon abhängen, ob eine besonders belastende oder eine für die persönliche Unversehrtheit objektiv gefährliche oder für die Gesundheit schädliche Arbeit verrichtet wird; weiters ist vorzusehen, daß auf jeden Fall die bereits erlangte Grundbesoldung und Zusatzbesoldung erhalten bleibt, soweit sie für jede Verwaltung oder Körperschaft zur ordentlichen Entlohnung gehört oder generellen Charakter hat; schließlich ist der Grundsatz der persönlichen Haftung der Amtsleiter für den Fall vorzusehen, daß sie ungerechtfertigte Zusatzbesoldungen gewähren;

- p) vorzusehen, daß in streng festgelegten Fällen Bediensteten der öffentlichen Verwaltung jedwede Art von Auftrag übertragen werden kann; in jedem Falle ist vorzusehen, daß die Verwaltung, Körperschaft, Gesellschaft oder natürliche Person, die Angehörigen des öffentlichen Dienstes Aufträge im Sinne von Art. 24 des Gesetzes vom 30. Dezember 1991, Nr. 412, erteilt haben, verpflichtet ist, innerhalb von sechs Monaten ab Erlass der Legislativdekrete laut diesem Artikel den Verwaltungen, denen die Bediensteten angehören, mitzuteilen, welche Bezüge die Bediensteten für die genannten Aufträge erhalten haben; auf diese Weise soll ermöglicht werden, daß alle Leistungen in Evidenz geführt werden können, wie es der genannte Art. 24 vorsieht;
- q) [Der Wortlaut unter Buchstaben q) wurde durch den Art. 11 des Gesetzes vom 15. März 1997, Nr. 59 aufgehoben];
- r) um eine möglichst zweckmäßige Verteilung des Personals auf die Dienstsitze in ganz Italien zu erreichen, ist vorzusehen, daß die öffentlichen Verwaltungen und Körperschaften kein neues Personal einstellen dürfen - dies gilt auch für die geschützten Kategorien -, sofern das jeweilige Plansoll nicht gemäß Art. 6 des Gesetzes vom 30. Dezember 1991, Nr. 412 neu festgelegt wird und sofern die Möglichkeit besteht, daß die vakanten Stellen aufgrund freiwilliger Mobilität besetzt werden, vorausgesetzt, daß der Personalbedarf am indirekt vakant gewordenen Dienstsitz gedeckt werden kann; weiters sind Normen vorzusehen, die verhindern, daß die Bediensteten des öffentlichen Dienstes die Pflicht, für einen gewissen Zeitraum an bestimmten Dienstsitzen zu bleiben, übertreten oder umgehen; dabei ist festzulegen, daß der Bedienstete am ersten Bestimmungsort effektiv sieben Jahre verbleiben muß, außerdem muß auch die Möglichkeit ausgeschlossen werden, daß in dieser Zeit eine Abordnung oder eine Abstellung an einen Sitz mit vollständigem Personalkontingent vorgenommen wird; schließlich ist vorzusehen, daß die Versetzungen durch freiwillige Mobilität, einschließlich jener laut Art. 4 Abs. 2 des Gesetzes vom 29. Dezember 1988, Nr. 554 mit Dekret des Präsidenten des Ministerrates vorgenommen werden und daß das überzählige Personal, das die freiwillige Mobilität nicht nutzt, von Amts wegen der Mobilität unterworfen wird und, falls es sich dem entgegensetzt, in die Verfügbarkeit im Sinne des Art. 72 des vereinheitlichten Textes der Bestimmungen über das Statut der Zivilangestellten des Staates, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 10. Jänner 1957, Nr. 3, versetzt wird;
- s) vorzusehen, daß, abgesehen von den Bestimmungen von Sondergesetzen, die Regelung der Übertragung

all'articolo 2112 del codice civile si applica anche nel caso di transito dei dipendenti degli enti pubblici e delle aziende municipalizzate o consortili a società private per effetto di norme di legge, di regolamento o convenzione, che attribuiscono alle stesse società le funzioni esercitate dai citati enti pubblici ed aziende;

- t) prevedere una organica regolamentazione delle modalità di accesso all'impiego presso le pubbliche amministrazioni, espletando, a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri, concorsi unici per profilo professionale, da espletarsi a livello regionale, abilitanti all'impiego presso le pubbliche amministrazioni, ad eccezione delle regioni, degli enti locali e loro consorzi previa individuazione dei profili professionali, delle procedure e tempi di svolgimento dei concorsi, nonché delle modalità di accesso alle graduatorie di idonei da parte delle amministrazioni pubbliche, prevedendo altresì la possibilità, in determinati casi, di provvedere attraverso concorsi per soli titoli o di selezionare i candidati mediante svolgimento di prove psicoattitudinali avvalendosi di sistemi automatizzati; prevedere altresì il decentramento delle sedi di svolgimento dei concorsi;
- u) prevedere per le categorie protette di cui al titolo I della legge 2 aprile 1968 n. 482, l'assunzione, da parte dello Stato, delle aziende e degli enti pubblici, per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento sulla base delle graduatorie stabilite dagli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione;
- v) al fine di assicurare una migliore efficienza degli uffici e delle strutture delle amministrazioni pubbliche in relazione alle rispettive inderogabili esigenze funzionali, prevedere che il personale appartenente alle qualifiche funzionali possa essere utilizzato, occasionalmente e con criteri di flessibilità per lo svolgimento di mansioni relative a profili professionali di qualifica funzionale immediatamente inferiore;
- z) prevedere con riferimento al titolo di studio, l'utilizzazione, anche d'ufficio, del personale docente soprannumerario delle scuole di ogni ordine e grado di posti e classi di concorso diversi da quelli di titolarità; anche per ordini e gradi di scuola diversi; il passaggio di ruolo del predetto personale docente soprannumerario è consentito purché in possesso di idonea abilitazione e specializzazione, ove richiesta, secondo la normativa vigente; prevedere il passaggio del personale docente in soprannumero e del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario utilizzato presso gli uffici scolastici regionali e provinciali a domanda, nelle qualifiche funzionali, nei profili professionali e nelle sedi che presentino disponibilità di posti nei limiti delle dotazioni organiche dei ruoli dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica del Ministero della pubblica istruzione previste cumulativamente dalle tabelle A e B allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 1987, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 1991, e successive modificazioni;
- aa) prevedere per il personale docente di ruolo l'istituzione di corsi di riconversione professionale, con verifica finale, aventi valore abilitante, l'accesso ai quali avvenga sulla base dei titoli di studio posseduti al fine di rendere possibile una maggiore mobilità professionale all'interno del comparto scuola in relazione ai fenome-

des del Betriebes laut Art. 2112 des Zivilgesetzbuches auch im Falle des Übergangs der Bediensteten der öffentlichen Körperschaften und der Sonderbetriebe von Gemeinden oder Gemeindekonsortien zu Privatgesellschaften angewandt wird, wenn Gesetze, Verordnungen oder Konventionen diesen Gesellschaften die von den genannten Körperschaften oder Sonderbetrieben ausgeübten Funktionen übertragen;

- t) eine organische Reglementierung der Modalitäten des Zugangs zum öffentlichen Dienst vorzusehen, wobei das Präsidium des Ministerrates Einheitswettbewerbe nach Berufsbildern durchführen läßt, die zum öffentlichen Dienst, mit Ausnahme der Regionen, der Gebietskörperschaften und ihrer Konsortien, befähigen; zu diesem Zweck müssen die öffentlichen Verwaltungen vorher die Berufsbilder sowie die Modalitäten und die Fristen für die Durchführung der Wettbewerbe festlegen, ebenso wie die Modalitäten für den Zugang zu den Rangordnungen der Geeigneten; außerdem ist für bestimmte Fälle die Möglichkeit vorzusehen, Wettbewerbe lediglich nach Titeln durchzuführen oder die Kandidaten in der Weise auszuwählen, daß ihre Tauglichkeit durch Tauglichkeitstests unter Zuhilfenahme automatisierter Systeme geprüft wird; schließlich ist vorzusehen, daß die Sitze für die Durchführung der Wettbewerbe dezentralisiert werden;
- u) für die geschützten Kategorien laut 1. Titel des Gesetzes vom 2. April 1968, Nr. 482, vorzusehen, daß der Staat sowie die öffentlichen Betriebe und Körperschaften die Einstellung aufgrund von numerischer Anforderung der in den Arbeitslosenlisten Eingetragenen vornimmt, und zwar aufgrund von Rangordnungen, die von den provincialen Arbeitsämtern erstellt werden;
- v) vorzusehen, daß das einem bestimmten Funktionsrang zugeordnete Personal fallweise und nach Kriterien der Flexibilität für Aufgaben eingesetzt werden kann, die zu einem Berufsbild des unmittelbar niedrigeren Funktionsranges gehören; dadurch soll eine höhere Effizienz der Ämter und Einrichtungen der öffentlichen Verwaltungen in Hinblick auf die unerläßlichen funktionalen Erfordernisse gewährleistet werden;
- z) vorzusehen, daß das überzählige Lehrpersonal der Schulen jeder Art und Stufe, unter Berücksichtigung der Ausbildung, auch von Amts wegen für Wettbewerbsstellen und -klassen herangezogen werden kann, die nicht jenen entsprechen, welchen das Lehrpersonal von der Ausbildung her zuzuordnen ist und auch in nach Art und Stufe verschiedenen Schulen eingesetzt werden kann; der Übergang in einen anderen Stellenplan ist für das überzählige Lehrpersonal möglich, vorausgesetzt, es besitzt, sofern einschlägige Rechtsvorschriften dies verlangen, eine geeignete Lehrbefähigung und Fachausbildung; weiters ist der Übergang des überzähligen Lehr-, Verwaltungs- und Hilfspersonals sowie des technischen Personals, welches in den regionalen und provincialen Schulämtern eingesetzt ist, in die Funktionsränge, Berufsbilder und an die Dienstsitze mit verfügbaren Stellen auf Ansuchen vorzusehen, und zwar im Rahmen der Planstellen der zentralen und peripheren Schulverwaltung des Unterrichtsministeriums, welches kumulativ in den Tabellen A und B vorgesehen ist, die dem Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 27. Juli 1987, veröffentlicht im ordentlichen Beiblatt zum Gesetzblatt der Republik vom 8. Februar 1991, Nr. 33, in geltender Fassung, beigelegt sind;
- aa) vorzusehen, daß für das im Stellenplan eingestufte Lehrpersonal Umschulungskurse mit Abschlußprüfung eingeführt werden, die als Befähigungsnachweis gilt, und der Zugang zu diesen Kursen aufgrund der bereits vorliegenden Ausbildung erfolgen soll, um eine höhere berufliche Mobilität im Schulsektor zu er-

meni di diminuzione della popolazione scolastica e ai cambiamenti degli ordinamenti e dei programmi di insegnamento; prevedere nell'ambito delle trattative contrattuali l'equiparazione della mobilità professionale (passaggi di cattedra e di ruolo) a quella territoriale ed il superamento dell'attuale ripartizione tra i posti riservati alla mobilità e quelli riservati alle immissioni in ruolo nel senso di rendere disponibili per le immissioni in ruolo solo i posti che residuano dopo le operazioni di mobilità in ciascun anno scolastico;

- bb) prevedere norme dirette alla riduzione graduale delle dotazioni organiche aggiuntive per le scuole materne e per gli istituti e scuole d'istruzione secondaria ed artistica, fino al raggiungimento del 3 per cento della consistenza organica, a modifica di quanto previsto dall'articolo 13, primo comma, della legge 20 maggio 1982, n. 270, e successive modificazioni e integrazioni; sopprimere, con decorrenza dall'anno scolastico 1993-94, i commi decimo e undicesimo dell'articolo 14 della citata legge 20 maggio 1982, n. 270, e prevedere norme dirette alla progressiva abolizione delle attuali disposizioni che autorizzano l'impiego del personale della scuola in funzioni diverse da quelle di istituto; conseguentemente dovrà essere prevista una nuova regolamentazione di tutte le forme di utilizzazione del personale della scuola per garantirne l'impiego, anche attraverso forme di reclutamento per concorso, in attività di particolare utilità strettamente attinenti al settore educativo e per fini di istituto anche culturali previsti da leggi in vigore. Tale nuova regolamentazione potrà consentire una utilizzazione complessiva di personale non superiore alle mille unità;
- cc) prevedere che le dotazioni dell'organico aggiuntivo siano destinate prevalentemente alla copertura delle supplenze annuali. Ciò nell'ambito delle quote attualmente stabilite per le diverse attività di cui all'articolo 14 della legge 20 maggio 1982, n. 270, e successive modificazioni;
- dd) procedere alla revisione delle norme concernenti il conferimento delle supplenze annuali e temporanee per il personale docente, amministrativo tecnico ed ausiliario prevedendo la possibilità di fare ricorso alle supplenze annuali solo per la copertura dei posti effettivamente vacanti e disponibili ed ai quali non sia comunque assegnato personale ad altro titolo per l'intero anno scolastico, stabilendo la limitazione delle supplenze temporanee al solo periodo di effettiva permanenza delle esigenze di servizio; procedere alla revisione della disciplina che regola l'utilizzazione del personale docente che riprende servizio dopo l'aspettativa per infermità o per motivi di famiglia; nelle sole classi terminali dei cicli di studio ove il docente riprenda servizio dopo il 30 aprile ed a seguito di un periodo di assenza non inferiore a novanta giorni, viene confermato il supplente a garanzia della continuità didattica e i docenti di ruolo che non riprendano servizio nella propria classe sono impiegati per supplenze o per lo svolgimento di altri compiti;
- ee) procedere alla revisione, nell'ambito dell'attuale disciplina del reclutamento del personale docente di ruolo, dei criteri di costituzione e funzionamento delle commissioni giudicatrici, al fine di realizzare obiettivi di accelerazione, efficienza e contenimento complessivo della spesa nello svolgimento delle procedure di concorso mediante un più razionale accorpamento delle classi di concorso ed il maggior decentramento possibile delle sedi di esame, nonché un più frequente ri-

möglichen - dies unter Berücksichtigung der Abnahme der Schülerzahl und der Änderungen des Schulsystems und der Unterrichtsprogramme; weiters ist im Rahmen der Vertragsverhandlungen die Gleichstellung der beruflichen (Lehrstuhl- und Stellenplanwechsel) und der territorialen Mobilität und die Aufhebung der derzeitigen Aufteilung der Stellen, die für die Mobilität und für die Einsetzung in den Stellenplan reserviert sind, vorzusehen, indem für die Einsetzung in den Stellenplan nur jene Stellen verfügbar gehalten werden, die in jedem Schuljahr nach der Besetzung der Stellen aufgrund der Mobilität verbleiben;

- bb) Rechtsvorschriften vorzusehen, die unter Änderung von Art. 13 Abs. 1 des Gesetzes vom 20. Mai 1982, Nr. 270 in geltender Fassung, eine graduelle Reduzierung der zusätzlichen Planstellen für Kindergärten, Oberschulen und Kunstschulen bis zur Erreichung von 3% des Planstellenkontingents bezwecken; weiters sind die Abs. 10 und 11 des Art. 14 des Gesetzes vom 20. Mai 1982, Nr. 270 rückwirkend auf das Schuljahr 1993/94 aufzuheben, und Rechtsvorschriften vorzusehen, die eine stufenweise Abschaffung der derzeitigen Bestimmungen, die ermöglichen, daß das Schulpersonal auch für nicht mit der Schule zusammenhängende Funktionen eingesetzt wird, bezwecken; folglich ist also eine neue Regelung aller Einsatzmöglichkeiten des Schulpersonals vorzusehen, damit gewährleistet werden kann, daß das Schulpersonal auch durch Wettbewerbe für Tätigkeiten, die in bezug auf die Erziehung von besonderem Nutzen sind und für schulische, auch kulturelle Zielsetzungen, die von den einschlägigen Rechtsvorschriften vorgesehen sind, eingesetzt wird. Diese neue Regelung könnte insgesamt nicht mehr als tausend Einheiten für den Einsatz von Schulpersonal vorsehen;
- cc) vorzusehen, daß die jeweiligen zusätzlichen Planstellen vorrangig zur Deckung der Jahressupplenzen bestimmt werden, und zwar im Rahmen der Quoten, die zur Zeit für die verschiedenen Tätigkeiten laut Art. 14 des Gesetzes vom 20. Mai 1982, Nr. 270 in geltender Fassung, festgelegt werden;
- dd) die Revision der Rechtsvorschriften vorzunehmen, welche die Übertragung der Jahressupplenzen und der Supplenzen auf Zeit für das Lehr-, das Verwaltungs-, und Hilfspersonal sowie das technische Personal betrifft; dabei ist vorzusehen, daß auf Jahressupplenzen nur zur Besetzung der Stellen zurückgegriffen werden kann, die effektiv frei und verfügbar sind und für die nicht unter einem anderen Titel für das gesamte Jahr Personal zugewiesen ist; außerdem ist festzulegen, daß die Supplenzen auf Zeit auf den Zeitraum des effektiven Dienstverhältnisses zu beschränken sind; schließlich ist jene Bestimmung zu revidieren, die die Einsetzung jener Lehrkräfte regelt, die nach einem Wartestand aus Krankheits- oder aus familiär bedingten Gründen den Dienst wieder aufnehmen; nur wenn es sich um die Abschlußklasse eines Unterrichtszyklus handelt und die Lehrkraft ihren Dienst nach dem 30. April und nach einer Abwesenheit von mindestens 90 Tagen wieder aufnehmen will, wird der Supplent zur Gewährleistung der didaktischen Kontinuität bestätigt; die pragmatisierten Lehrkräfte, die also nicht ihren Dienst in der eigenen Klasse wiederaufnehmen können, werden für Supplenzen oder anderweitige Aufgaben eingesetzt;
- ee) die Kriterien für die Bildung der Prüfungskommissionen und die Arbeit derselben im Rahmen der derzeitigen Regelung für die Rekrutierung der pragmatisierten Unterrichtskräfte neu festzulegen; damit die Wettbewerbe schneller, effizienter und sparsamer durchgeführt werden können, sollen die Wettbewerbsklassen sinnvoll zusammengelegt und die Sitze möglichst dezentralisiert werden, außerdem soll bei der Zusammensetzung der Kommissionen häufiger

- corso alla scelta dei componenti delle commissioni fra il personale docente e direttivo in quiescenza, anche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 1986, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 190 del 18 agosto 1986, e successive modificazioni, ed assicurando un adeguato compenso ai componenti delle commissioni stesse nei casi in cui essi non optino per l'esonero dal servizio di insegnamento. La corresponsione dei citati compensi deve comunque comportare una adeguata economia di spesa rispetto agli oneri eventualmente da sostenere per la sostituzione del personale esonerato dal servizio di insegnamento;
- ff) procedere alla revisione, nell'ambito dell'attuale disciplina del reclutamento del personale docente di ruolo, delle relative procedure di concorso, al fine di subordinarne l'indizione alla previsione di effettiva disponibilità di cattedre e di posti e, per quanto riguarda le accademie ed i conservatori, di subordinarne lo svolgimento ad una previa selezione per soli titoli;
- gg) prevedere l'individuazione di parametri di efficacia della spesa per la pubblica istruzione in rapporto ai risultati del sistema scolastico con particolare riguardo alla effettiva fruizione del diritto allo studio ed in rapporto anche alla mortalità scolastica, agli abbandoni e al non adempimento dell'obbligo, individuando strumenti efficaci per il loro superamento;
- hh) prevedere criteri e progetti per assicurare l'attuazione della legge 10 aprile 1991 n. 125, in tutti i settori del pubblico impiego;
- ii) prevedere l'adeguamento degli uffici e della loro organizzazione al fine di garantire l'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ll) i dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo e nei consigli regionali sono collocati in aspettativa senza assegni per la durata del mandato. Tale periodo è utile ai fini dell'anzianità di servizio e del trattamento di quiescenza e di previdenza;
- mm) al fine del completamento del processo di informatizzazione delle amministrazioni pubbliche e della più razionale utilizzazione dei sistemi informativi automatizzati, procedere alla revisione della normativa in materia di acquisizione dei mezzi necessari, prevedendo altresì la definizione dei relativi standard qualitativi e dei controlli di efficienza e di efficacia; procedere alla revisione delle relative competenze e attribuire ad un apposito organismo funzioni di coordinamento delle iniziative e di pianificazione degli investimenti in materia di automazione, anche al fine di garantire l'interconnessione dei sistemi informatici pubblici.
- auf im Ruhestand befindliche Lehrkräfte und Direktoren zurückgegriffen werden, auch im Sinne des Dekrets des Präsidenten des Ministerrates vom 10. Juni 1986, veröffentlicht im Gesetzblatt der Republik vom 18. August 1986, Nr. 190 in geltender Fassung; dabei soll den Mitgliedern der Kommissionen auch eine angemessene Entschädigung garantiert werden, wenn sie sich nicht vom Unterrichtsdienst freistellen lassen. Die Zahlung dieser Entschädigungen muß im Vergleich zu den Ausgaben, die für die Ersetzung des vom Unterricht freigestellten Personals zu tragen wären, eine Kostenersparnis ergeben;
- ff) die Wettbewerbsverfahren im Rahmen der derzeitigen Regelung für die Rekrutierung der pragmatisierten Unterrichtskräfte neu festzulegen; die Ausschreibung soll dann durchgeführt werden, wenn vorauszusehen ist, daß Lehrstühle oder Stellen tatsächlich disponibel sind; was die Akademien und Konservatorien betrifft, soll vor dem eigentlichen Wettbewerb eine Auswahl nach Titeln erfolgen;
- gg) vorzusehen, daß Parameter für die Effizienz von Ausgaben für die öffentliche Schule festgelegt werden, wobei die Ausgaben am Erfolg des Schulsystems zu messen sind; dabei ist besonderes Augenmerk auf die tatsächliche Inanspruchnahme des Rechts auf Bildung zu legen; die Effizienz der Ausgaben ist außerdem zu messen an der Zahl der Fälle, in denen die schulische Ausbildung nicht weiterverfolgt werden kann oder freiwillig abgebrochen wird oder die Schulpflicht nicht erfüllt wird; es sind wirksame Instrumente zur Lösung dieser Probleme zu suchen;
- hh) Kriterien und Pläne vorzusehen, um die Durchführung des Gesetzes vom 10. April 1991, Nr. 125 in allen Bereichen des öffentlichen Dienstes zu gewährleisten;
- ii) vorzusehen, daß die Ämter in ihrer Organisation so umgestaltet werden, daß sie in der Lage sind, den Bürgern ihr Recht in den Verwaltungsverfahren und beim Zugang zu den Verwaltungsunterlagen im Sinne des Gesetzes vom 7. August 1990, Nr. 241 zu garantieren;
- ll) die Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen, welche in das italienische oder in das Europaparlament oder in die Regionalräte gewählt worden sind, werden in den Wartestand versetzt und erhalten für die Dauer ihres Mandats keine Bezüge. Dieser Zeitabschnitt wird zur Berechnung des Dienstalters sowie für renten- und fürsorgliche Zwecke angerechnet;
- mm) um die Umstellung der öffentlichen Verwaltungen auf automationsgestützte EDV-Systeme durchzuführen und die Datenverarbeitungssysteme besser zu nutzen, sind die Vorschriften zu ändern, die die Anschaffung der nötigen Hilfsmittel regeln; es sind die entsprechenden Qualitätsstandards festzulegen, ebenso wie die Standards der Effizienzkontrolle; die entsprechenden Zuständigkeiten sind zu revidieren, und einem entsprechenden Gremium ist die Koordinierung der Maßnahmen und die Planung der Investitionen auf dem Gebiet der Datenverarbeitung anzuvertrauen; dadurch soll auch die Kompatibilität und Vernetzbarkeit der Datenverarbeitungsanlagen der verschiedenen Behörden und Ämter gewährleistet werden.

2. Le disposizioni del presente articolo e dei decreti legislativi in esso previsti costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione. I principi desumibili dalle disposizioni del presente articolo costituiscono altresì per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica.

3. Restano salve per la Valle d'Aosta le competenze statutarie in materia, le norme di attuazione e la disciplina sul bilinguismo. Resta comunque salva, per la provincia au-

2. Die Bestimmungen dieses Artikels und der in ihm vorgesehenen Legislativdekrete sind Grundsätze im Sinne von Art. 117 der Verfassung. Die aus diesem Artikel zu entnehmenden Grundsätze stellen für die Regionen mit Sonderstatut und für die autonomen Provinzen Trient und Bozen grundlegende Bestimmungen der wirtschaftlichen und sozialen Reformen der Republik dar.

3. Unangetastet bleiben für das Aostatal die einschlägigen statutarischen Zuständigkeiten, die Durchführungsbestimmungen und die Regelung der Zweisprachigkeit. Un-

tonoma di Bolzano; la disciplina vigente sul bilinguismo e la riserva proporzionale di posti nel pubblico impiego.

4. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo trasmette alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 al fine dell'espressione del parere da parte delle Commissioni permanenti competenti per la materia di cui al presente articolo. Le Commissioni si esprimono entro quindici giorni dalla data di trasmissione.

5. Disposizioni correttive, nell'ambito dei decreti di cui al comma 1, nel rispetto dei principi e criteri direttivi determinati dal medesimo comma 1 e previo parere delle Commissioni di cui al comma 4, potranno essere emanate, con uno o più decreti legislativi, fino al 31 dicembre 1993."

Note all'art. 3 – comma 1

- Il capo I del Titolo II del Libro V del codice civile contiene disposizioni sull'impresa in generale.
- La legge 20 maggio 1970, n. 300 (G.U. 27 maggio 1970, n. 131) concerne "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento" ed è stata modificata da ultimo dal DPR 28 luglio 1995, n. 313 (G.U. 29 luglio 1995, n. 176).

Note all'art. 4 – comma 2

- L'art.4 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5 e successive modificazioni dispone:

"1. Per gli accordi da stipulare ai sensi della presente legge, la delegazione della Regione è designata dalla Giunta regionale; della stessa fanno parte in ogni caso il Presidente della Giunta o un Assessore dallo stesso delegato, che la presiede.

2. La delegazione sindacale è composta da non più di tre rappresentanti per ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale regionale. Sono considerate rappresentative a tali fini le organizzazioni sindacali aderenti ad una delle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale o alla confederazione di cui al terzo comma dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, nonché quelle che abbiano un numero di iscritti non inferiore al 5 per cento delle deleghe complessivamente rilasciate all'Amministrazione per la ritenuta del contributo sindacale. Nei limiti suindicati, spetta ad ogni organizzazione un rappresentante in ragione di un numero di iscritti, risultante dalle deleghe, pari a detta percentuale o a frazione di essa superiore alla metà. A ciascuna organizzazione spetta comunque un rappresentante. (Comma così sostituito dall'art. 7 della LR 6 dicembre 1993, n. 22.)

3. Le delegazioni iniziano le trattative almeno sei mesi prima della scadenza dei precedenti accordi e formulano un'ipotesi di accordo entro tre mesi dall'inizio delle trattative medesime.

4. Le organizzazioni sindacali dissenzienti dall'ipotesi di accordo, o che dichiarino di non partecipare alle trattative, possono trasmettere al Presidente della Giunta regionale ed ai componenti la delegazione della Regione le loro osservazioni.

angetastet bleibt auch für die Provinz Bozen die Regelung über die Zweisprachigkeit und der Proporzvorbehalt betreffend den öffentlichen Dienst.

4. Binnen sechzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes übermittelt die Regierung der Abgeordnetenversammlung und dem Senat der Republik die Entwürfe für die Legislativdekrete laut Abs. 1, damit die für die Materie laut diesem Artikel kompetenten ständigen Kommissionen ihr Gutachten abgeben können. Die Kommissionen äußern sich innerhalb von fünfzehn Tagen ab dem Tag der Übermittlung.

5. Änderungsbestimmungen im Bereich der Dekrete laut Abs. 1 können mit einem oder mehreren Legislativdekreten unter Einhaltung der Grundsätze und Kriterien von genanntem Abs. 1 und nach Einholung des Gutachtens der Kommissionen laut Abs. 4 bis zum 31. Dezember 1993 erlassen werden."

Anmerkungen zum Art. 3 Abs. 1

- Im 5. Buch, 2. Titel, 1. Abschnitt des Zivilgesetzbuches sind Bestimmungen über Unternehmen im allgemeinen enthalten.
- Das Gesetz vom 20. Mai 1970, Nr. 300 (GBl. vom 27. Mai 1970, Nr. 131) betrifft Vorschriften über den Schutz der Freiheit und Würde der Arbeitnehmer, der Gewerkschaftsfreiheit und der gewerkschaftlichen Tätigkeit am Arbeitsplatz und Vorschriften über die Arbeitsvermittlung.

Anmerkungen zum Art. 4 Abs. 2

- Im Art. 4 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen wird nachstehendes verfügt:

„(1) Für die gemäß diesem Gesetz abzuschließenden Abkommen wird die Delegation der Region vom Regionalausschuß bestellt; ihr gehören auf jeden Fall der Präsident des Ausschusses oder ein von ihm beauftragter Assessor als Vorsitzender an.

(2) Die Gewerkschaftsdelegation besteht aus nicht mehr als drei Vertretern für jede der Gewerkschaftsorganisationen, die unter dem Personal der Region am stärksten vertreten sind. In diesem Sinne werden als solche jene Organisationen betrachtet, die einem der auf gesamtstaatlicher Ebene am stärksten vertretenen Gewerkschaftsbünde oder dem Gewerkschaftsbund nach Artikel 9 Absatz 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 angehören, sowie jene, deren Mitgliederzahl nicht unter fünf Prozent der insgesamt der Verwaltung ausgestellten Vollmachten für die Einbehaltung des Gewerkschaftsbeitrages liegt. Im Rahmen dieser Einschränkung stehen jeder Organisation Vertreter im Verhältnis zu der aus den Vollmachten hervorgehenden Mitgliederzahl zu, die diesem Prozentsatz oder einem Bruchteil von mehr als der Hälfte entspricht. Jeder Organisation steht auf jeden Fall ein Vertreter zu. (Dieser Absatz wurde durch Art. 7 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1993, Nr. 22 ersetzt).

(3) Die Delegationen beginnen die Verhandlungen wenigstens sechs Monate vor Ablauf der vorstehenden Abkommen und erstellen innerhalb von drei Monaten nach Beginn dieser Verhandlungen einen Abkommensvorschlag.

(4) Die Gewerkschaftsorganisationen, die mit dem Abkommensvorschlag nicht einverstanden sind, oder erklären, an den Verhandlungen nicht teilzunehmen, können dem Präsidenten des Regionalausschusses und den Mitgliedern der Delegation der Region ihre Stellungnahme übermitteln.

5. La Giunta regionale, entro il termine di trenta giorni dalla formulazione dell'ipotesi di accordo, verificate le compatibilità finanziarie come determinate nel successivo articolo 7, ne autorizza la sottoscrizione.

6. In caso di determinazione negativa della Giunta regionale, le parti devono formulare, entro il termine di sessanta giorni, una nuova ipotesi di accordo, sulla quale delibera nuovamente la Giunta regionale.

7. Entro il termine di sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo, con deliberazione della Giunta regionale, sono recepite ed emanate le norme risultanti dalla disciplina contenuta nell'accordo stesso. La deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

8. Ai fini e per gli effetti dell'articolo 4, punto 8 dello Statuto speciale di autonomia, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e dell'articolo 2 della legge regionale 18 giugno 1987, n. 8, partecipano alla formazione degli accordi di cui al presente articolo anche le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Trento e di Bolzano.

9. A tale scopo, la delegazione di parte pubblica della Regione di cui al comma 1 è integrata da due membri per ciascuna Camera di Commercio di Trento e di Bolzano, di cui in ogni caso il Presidente o un membro di Giunta dallo stesso delegato.

10. La delegazione sindacale è integrata da un rappresentante per ogni organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa del personale della Camera di Commercio di Trento e da un rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa del personale della Camera di Commercio di Bolzano. Sono considerate rappresentative a tali fini le organizzazioni sindacali che abbiano un numero di iscritti non inferiore al cinque per cento delle deleghe complessivamente rilasciate a ciascuna Amministrazione camerale per la ritenuta del contributo sindacale."

Note all'art. 5 – comma 1- lett. e)

- La legge 12 marzo 1999 n.68, (G.U. 23 marzo 1999, n. 68 - suppl. ord.) concerne: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Note all'art. 6 – comma 4

- L'art.2106 del Codice civile " Sanzioni disciplinari" stabilisce:

"L'inosservanza delle disposizioni contenute nei due articoli precedenti può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione."
- Gli articoli 2104 e 2105 del codice civile riguardano rispettivamente "Diligenza del prestatore di lavoro" e "Obbligo di fedeltà".
- La legge 20 maggio 1970, n. 300 (G.U. 27 maggio 1970, n. 131) concerne "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento" ed è stata modificata da ultimo dal DPR 28 luglio 1995, n. 313 (G.U. 29 luglio 1995, n. 176).

(5) Innerhalb der Frist von dreißig Tagen nach erzielter Einigung über den Abkommensvorschlag und nach Prüfung der finanziellen Vereinbarkeit gemäß Art. 7 ermächtigt der Regionalausschuß die Unterzeichnung des Abkommensvorschlags.

(6) Falls der Regionalausschuß aber nicht einverstanden ist, müssen die Partner innerhalb der Frist von sechzig Tagen einen neuen Abkommensvorschlag erstellen, über den der Regionalausschuß neuerlich zu beschließen hat.

(7) Innerhalb der Frist von sechzig Tagen nach der Unterzeichnung des Abkommens werden durch Beschluß des Regionalausschusses die Bestimmungen übernommen und erlassen, die sich aus der im genannten Abkommen enthaltenen Regelung ergeben. Der Beschluß wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

(8) An den mit diesem Artikel vorgesehenen Verhandlungen beteiligen sich unter Beachtung des Art. 4 Z. 8 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderautonomiestatuts und des Art. 2 des Regionalgesetzes vom 18. Juni 1987, Nr. 8 auch die Handels-, Industrie-, Landwirtschafts- und Handwerkskammern von Trient und Bozen.

(9) Zu diesem Zweck wird die im Abs. 1 vorgesehene Delegation der Region, die die öffentliche Institution vertritt, mit je zwei Mitgliedern der Handelskammern von Trient und Bozen ergänzt; davon muß ein Mitglied auf jeden Fall der Präsident oder ein von ihm beauftragtes Mitglied des Ausschusses sein.

(10) Die Gewerkschaftsvertretung wird mit einem Vertreter für jede der repräsentativsten Gewerkschaftsorganisationen des Personals der Handelskammer von Trient und mit einem Vertreter für jede der repräsentativsten Gewerkschaftsorganisationen des Personals der Handelskammer von Bozen ergänzt. Dafür werden als repräsentativste Gewerkschaftsorganisationen jene betrachtet, die eine Mindestanzahl von eingeschriebenen von fünf Prozent der insgesamt ausgestellten Vollmachten für den Einbehalt des Gewerkschaftsbeitrages durch jede Kammerverwaltung haben."

Anmerkungen zum Art. 5 Abs. 1 Buchst. e)

- Das Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 68 (ordentliches Beiblatt zum GBl. vom 23. März 1999, Nr. 68) betrifft Bestimmungen über das Recht der Behinderten auf Arbeit.

Anmerkungen zum Art. 6 Abs. 4

- Im Art. 2106 des Zivilgesetzbuches „Disziplinarmaßnahmen“ wird folgendes festgesetzt:

„Die Nichtbeachtung der in den beiden vorhergehenden Artikeln enthaltenen Bestimmungen kann je nach der Schwere der Verfehlung (...) zur Anwendung von Disziplinarmaßnahmen führen.“
- Die Art. 2104 und 2105 des Zivilgesetzbuches betreffen „Sorgfalt des Arbeitnehmers“ und „Treuepflicht“.
- Das Gesetz vom 20. Mai 1970, Nr. 300 (GBl. vom 27. Mai 1970, Nr. 131) betrifft Vorschriften über den Schutz der Freiheit und Würde der Arbeitnehmer, der Gewerkschaftsfreiheit und der gewerkschaftlichen Tätigkeit am Arbeitsplatz und Vorschriften über die Arbeitsvermittlung und wurde zuletzt durch DPR vom 28. Juli 1995, Nr. 313 (GBl. vom 29. Juli 1995, Nr. 176) geändert.

- L'art. 7 della citata legge n. 300/1970 dispone:

“Art. 7 – Sanzioni disciplinari –

Le norme disciplinari relative alle sanzioni, alle infrazioni in relazione alle quali ciascuna di esse può essere applicata ed alle procedure di contestazione delle stesse, devono essere portate a conoscenza dei lavoratori mediante affissione in luogo accessibile a tutti. Esse devono applicare quanto in materia è stabilito da accordi e contratti di lavoro ove esistano.

Il datore di lavoro non può adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa.

Il lavoratore potrà farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

Fermo restando quanto disposto dalla legge 15 luglio 1966, n. 604, non possono essere disposte sanzioni disciplinari che comportino mutamenti definitivi del rapporto di lavoro; inoltre la multa non può essere disposta per un importo superiore a quattro ore della retribuzione base e la sospensione dal servizio e dalla retribuzione per più di dieci giorni.

In ogni caso, i provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero verbale non possono essere applicati prima che siano trascorsi cinque giorni dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa.

Salvo analoghe procedure previste dai contratti collettivi di lavoro e ferma restando la facoltà di adire l'autorità giudiziaria, il lavoratore al quale sia stata applicata una sanzione disciplinare può promuovere, nei venti giorni successivi, anche per mezzo dell'associazione alla quale sia iscritto ovvero conferisca mandato, la costituzione, tramite l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, di un collegio di conciliazione e arbitrato, composto da un rappresentante di ciascuna delle parti e da un terzo membro scelto di comune accordo o, in difetto di accordo, nominato dal direttore dell'ufficio del lavoro. La sanzione disciplinare resta sospesa fino alla pronuncia da parte del collegio.

Qualora il datore di lavoro non provveda, entro dieci giorni dall'invito rivoltagli dall'ufficio del lavoro, a nominare il proprio rappresentante in seno al collegio di cui al comma precedente, la sanzione disciplinare non ha effetto. Se il datore di lavoro adisce l'autorità giudiziaria, la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio.

Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.”

Note all'art. 6 – comma 5

- Gli articoli 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87 – comma 1, 88, 89 e 90, sono contenuti nel capo I “Infrazioni e sanzioni disciplinari” del titolo VII “Disciplina” del DPR 10 gennaio 1957, n. 3.
- Gli articoli 91, 92, 96, 97, 98 e 99 sono contenuti nel capo II “Sospensione cautelare e sospensione per effetto di condanna penale” del titolo VII “Disciplina” del DPR 10 gennaio 1957, n. 3.

- Im Art. 7 des genannten Gesetzes Nr. 300/1970 wird nachstehendes verfügt:

„7. (Disziplinarmaßnahmen)

Die Vorschriften über die Disziplinarmaßnahmen, über die Verstöße, auf die jede einzelne von ihnen angewendet werden kann, und über die Verfahren zur Vorhaltung dieser Verstöße sind den Arbeitnehmern durch Anschlag an einem für alle zugänglichen Ort zur Kenntnis zu bringen. Sie haben sich an das zu halten, was diesbezüglich in arbeitsrechtlichen Vereinbarungen und Verträgen, soweit solche bestehen, festgesetzt ist.

Der Arbeitgeber kann dem Arbeitnehmer gegenüber keine Disziplinarverfügung treffen, ohne ihm vorher den Verstoß vorgehalten und ihn zu seiner Verteidigung gehört zu haben.

Der Arbeitnehmer kann sich von einem Vertreter der Gewerkschaft, der er angehört oder der er dazu den Auftrag erteilt, Beistand leisten lassen.

Vorbehaltlich der Bestimmungen des Gesetzes vom 15. Juli 1966, Nr. 604, dürfen keine Disziplinarmaßnahmen verhängt werden, die endgültige Veränderungen des Arbeitsverhältnisses mit sich bringen; weiters darf keine Geldstrafe, deren Betrag den Grundlohn für vier Stunden übersteigt, und keine zeitweilige Enthebung vom Dienst unter Entfall des Lohns für mehr als zehn Tage verfügt werden.

In jedem Fall dürfen strengere Disziplinarverfügungen als der mündliche Verweis nicht vor dem Ablauf von fünf Tagen verhängt werden, nachdem die Tat, die den Grund hierfür bildet, schriftlich vorgehalten worden ist.

Vorbehaltlich entsprechender in den Kollektivverträgen vorgesehener Verfahren und unbeschadet des Rechts, sich an die Gerichtsbehörde zu wenden, kann der Arbeitnehmer, über den eine Disziplinarmaßnahme verhängt worden ist, innerhalb der folgenden zwanzig Tage, auch mittels der Gewerkschaft, bei der er eingeschrieben ist oder der er dazu den Auftrag erteilt, veranlassen, daß durch das Provinziale Amt für Arbeit und Vollbeschäftigung ein Schlichtungs- und Schiedskollegium eingesetzt wird, das aus einem Vertreter jeder der Parteien und aus einem dritten Mitglied gebildet wird, welches einvernehmlich oder, wenn ein Einvernehmer nicht erzielt wird, vom Leiter des Arbeitsamtes bestellt wird. Die Disziplinarmaßnahme bleibt bis zur Entscheidung durch das Kollegium ausgesetzt.

Kommt der Arbeitgeber innerhalb von zehn Tagen ab der an ihn durch das Arbeitsamt gerichteten Aufforderung, seinen Vertreter für das im vorhergehenden Absatz genannte Kollegium zu bestellen, nicht nach, hat die Disziplinarmaßnahme keine Wirkung. Wendet sich der Arbeitgeber an die Gerichtsbehörde, bleibt die Disziplinarmaßnahme bis zur Beendigung des gerichtlichen Verfahrens ausgesetzt.

Disziplinarmaßnahmen dürfen nach Ablauf von zwei Jahren ab ihrer Verhängung in keiner Hinsicht mehr berücksichtigt werden.“

Anmerkungen zum Art. 6 Abs. 5

- Die Art. 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87 Abs. 1, 88, 89 und 90 sind im I. Kapitel (Vergehen und Disziplinarstrafen) des VII. Titels (Disziplin) des DPR vom 10. Jänner 1957, Nr. 3 enthalten.
- Die Art. 91, 92, 96, 97, 98 und 99 sind im II. Kapitel (vorbeugende Suspendierung und Suspendierung wegen strafrechtlichen Urteils) des VII. Titels (Disziplin) des DPR vom 10. Jänner 1957, Nr. 3 enthalten.

Note all'art. 7 – comma 1

- L'art. 7 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5 e successive modificazioni dispone:

“1. La spesa destinata alla contrattazione per il triennio deve essere indicata in apposita legge, con la quale viene determinata la quota relativa a ciascuno degli anni considerati.

2. La Giunta regionale, in sede di approvazione degli accordi, non può assumere impegni di spesa superiori allo stanziamento determinato ai sensi del comma precedente, se non previa modifica della legge medesima.

3. L'onere derivante dalla contrattazione collettiva viene determinato con legge di bilancio nel quadro delle indicazioni del presente articolo.”

Anmerkungen zum Art. 7 Abs. 1

- Im Art. 7 des Regionalgesetzes vom 21. Februar 1991, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen wird nachstehendes verfügt:

„(1) Die für die Dreijahresperiode bestimmte Ausgabe für die Tarifverhandlungen ist in einem eigenen Gesetz anzugeben, wobei für jedes Jahr die entsprechende Ausgabe festzulegen ist.

(2) Der Regionalausschuß darf bei der Genehmigung der Abkommen keine Ausgabenverpflichtungen vorsehen, die über dem entsprechend vorstehendem Absatz festgelegten Ansatz liegen, es sei denn infolge Änderung des Gesetzes.

(3) Die Ausgaben in Zusammenhang mit den Abkommen werden mit Haushaltsgesetz unter Beachtung der Bestimmungen des vorliegenden Artikels festgelegt.“